

Comitato Scientifico

Stefano Bertocci Università di Firenze
Susana Mora Alonso-Muñoyerro Escuela Tecnica Superior de
Aerquitectura de Madrid
Saverio Mecca Università di Firenze
Paola Puma Università di Firenze
Andrea Ricci Università di Firenze
Giovanni Minutoli Università di Firenze
Giovanni Pancani Università di Firenze
Andrea Arrighetti Università di Siena
Mario Pagni Già Soprintendenza Archeologica della Toscana

Editing

Matteo Bigongiari, Pierpaolo Lagani

Graphic design project

Matteo Bigongiari, Pierpaolo Lagani

COMPLESSI RELIGIOSI E SISTEMI DIFENSIVI SUL CAMMINO DI SANTIAGO DE COMPOSTELA:
RILIEVI E ANALISI PER LA VALORIZZAZIONE E IL RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI
SANTA MARIA LA REAL A SASAMÓN

STEFANO BERTOCCI

GIOVANNI MINUTOLI

SUSANA MORA

GIOVANNI PANCANI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



*Copyright © Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di
Firenze 2015*

*Stampato
in Firenze presso il Centro Stampa
del Consiglio Regionale della Toscana
nel mese di aprile 2015*

ISBN 9788896080184

*Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate
nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro il
pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4,
della Legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra
SIAE, AIE, SNS, e CNA, ConfArtigianato, CSA, CLAAI, ConfCommercio,
ConfEsercenti il 18 dicembre 2000.
Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato
potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata
dgli aventi diritto/dall'editore.*

INDICE

<i>Prefazione</i>	7
Paolo Bambagioni	
<i>Presentazione</i>	9
Saverio Mecca	
<i>La iglesia de Sasamón</i>	11
Francisco Gil Hellín	
<i>Il cammino di Santiago de Compostela</i>	13
Mario Scalici	
<i>La toma de datos geométricos como herramienta necesaria en el diagnóstico previo a la intervención en el patrimonio arquitectónico</i>	15
Juan Monjo Carrió	
<i>Sasamón y su iglesia</i>	17
D. Agustín Heras Alarcia	
LA FABBRICA DI SANTA MARIA LA REAL SUL CAMMINO DI SANTIAGO	
<i>Chiese e cattedrali sul Cammino di Santiago de Compostela</i>	23
Stefano Bertocci	
<i>Sasamón</i>	39
Susana Mora Alonso-Muñoyerro	
<i>Contributo alla lettura e interpretazione dei simboli della chiesa cattedrale di Santa Maria la Real - Sasamón</i>	55
Mario Pagni	
RILIEVO, LETTURE TEMATICHE, PROGETTO	
<i>Il rilievo laser scanner della cattedrale di Sasamón</i>	61
Giovanni Pancani	
<i>Modellazione tridimensionale da nuvola di punti per la conservazione del patrimonio architettonico</i>	77
Matteo Bigongiari	
<i>Modellazione e fruizione multimediale</i>	81
Graziella del Duca	
<i>Analisi e valutazioni dello stato di conservazione della chiesa di Santa Maria la Real a Sasamón</i>	89
Giovanni Minutoli	
<i>Stratigrafia e storia costruttiva della cattedrale di Santa María la Real de Sasamón</i>	107
Andrea Arrighetti	
<i>Conservazione e progetto</i>	123
Andrea Ricci	
<i>Los valores invisibles en Santa María la Real de Sasamón</i>	127
Marcos Hernanz Casas, Elena Zapatero Rodríguez, Pablo Fernández Cueto, Sara Peñalver Martín, Adela Rueda Márquez de la Plata, Pablo Cruz Franco	
<i>De cómo la lluvia cae sobre el tejado</i>	135
Pablo Fernández Cueto	
<i>Il sistema di immagine, comunicazione e marketing del nuovo Museo della Cattedrale di Sasamón</i>	137
Paola Puma	

PORTFOLIO

*In questa pagina:
Il Puente la Reina che da accesso all'omonimo
insediamento fortificato (a sinistra)
La chiesa del Santo Sepolcro a Torres del Rio (a destra)*

del cammino, per la maggior parte riferibili all'XI, XII e XIII secolo, con caratteri architettonici che vanno dal Romanico al Gotico Internazionale. Anche la citata Guida del pellegrino riferisce come dato fondamentale, già dal XII secolo, che l'impianto delle maggiori chiese che si incontravano sul camino, come Saint-Martin in Tours, Saint-Martial a Limoges, Saint-Sernin a Toulouse, era assolutamente simile a quello della basilica di Santiago de Compostela, tutte fortemente connotate dall'impianto cistercense - cluniacense caratterizzato da navate, in numero di tre o cinque, concluse da un grande transetto con il sistema absidale dotato di ambulatorio e cappelle radiali⁶.

Come è noto il camino attraversava la catena montuosa dei Pirenei tramite valichi, il più importante dei quali era, senz'altro, quello di Roncisvalle, noto per la disfatta del paladino Rolando da parte dei Saraceni.⁷ A Roncisvalle troviamo la grande Collegiata di Santa Maria, ricostruita sul luogo della chiesa dell'antico ospedale in forme

gotiche, agli inizi del XIII secolo⁸.

Una tappa del Cammino era costituita da Pamplona. Il nome della città deriva da Pompeo, generale romano che nell'inverno tra il 75 e il 74 a.C. decise di stabilire qui il suo accampamento. Nel 778 Carlo Magno la strappò al dominio saraceno e fu al ritorno verso la Francia che le retrovie del suo esercito furono aggredite a Roncisvalle. Anche la Cattedrale di Pamplona è un grande edificio gotico dedicato a Santa Maria la Real; la costruzione oggi si presenta all'esterno con la sua facciata neoclassica progettata da Ventura Rodríguez nel 1783. Di fianco alla Cattedrale si trova un magnifico chiostro gotico con eleganti quadrifore articolate in maniera simile al disegno delle quadrifore del chiostro di Sasamón, ma con elementi architettonici più snelli e sottili.

A Puente la Reina, si trova il mirabile ponte romanico dell'XI secolo sul corso del fiume Arga, che funziona da monumentale ingresso alla città. Qui sorge la chiesa di Santiago, con pianta a croce latina, che presenta



In questa pagina:

dall'alto a sinistra in senso antiorario

Le grandiose volte della chiesa Santiago la Real a Logroño

L'interno di un braccio del chiostro gotico della cattedrale di Santa Maria la Real a Nàjera

L'abside della chiesa gotica di Cañas

Veduta del chiostro della cattedrale di Burgos



*In questa pagina:
Il portale laterale della cattedrale di Burgos con la superba
decorazione scultorea (a sinistra)
Dettaglio del portale laterale della cattedrale
di Sasamon (a destra)*

una notevole stratificazione, dall'impianto romanico originale al gotico delle navate, completato dalla torre neoclassica. La Chiesa di Santa Maria di Eunate è invece un'eccezionale testimonianza dell'architettura degli ordini ospitalieri. La chiesa a pianta centrale di forma ottagonale è circondata all'esterno da un portico che ripete la pianta ottagonale. Secondo alcuni autori questo edificio, eretto dai templari nel XII secolo, ricorda in qualche modo la Moschea della Cupola della Rocca, eretta sulla spianata del Tempio a Gerusalemme, ma non c'è dubbio che molti siano i riferimenti agli edifici a pianta centrale a partire dall'Anastasis del complesso del Santo Sepolcro o quella che è attualmente una moschea, la ex chiesa dell'ascensione riferibile al XII secolo, sul Monte degli Olivi a Gerusalemme, e che questa tipologia di impianto architettonico sacro continui ad essere tanto importante per gli ordini dei cavalieri da venire riproposto a più riprese in tutta Europa. Altro esempio di questo tipo di edifici è la chiesa del Santo Sepolcro a Torres

del Rio, che presenta eleganti monofore affiancate da colonnette ed una copertura a volta costolonata stellata molto interessante.

Anche a Logroño esisteva la Cattedrale di Santa Maria la Redonda, la chiesa romanica a pianta centrale venne sostituita da un edificio cinquecentesco, mentre la chiesa di Santiago la Real conserva inalterate bellissime volte con costoloni mistilinei del tardo gotico.

La cattedrale di Santa Maria la Real a Nàjera presenta un interessante chiostro, realizzato prima in forme gotiche, sui resti del monastero fondato nel 1054 dal re don Garda, e sovrapposto di un piano a partire dal 1517 in forme tardo rinascimentali. Anche questo chiostro presenta, se pur in forme più attardate e fiorite, snelle quadrifore a chiusura delle campate del piano terreno ed interessanti volte costolonate con contrafforti dal lato interno del chiostro. Anche la piccola ma importante chiesa gotica di Cañas presenta nella parte absidale grandi quadrifore disposte su due ordini con vetrate in



In questa pagina:

dall'alto a sinistra in senso antiorario

La cattedrale di Burgos con le imponenti guglie della facciata

Le suggestive arcate dell'ex portico della chiesa del convento di San Anton

La chiesa di San Martín a Fromista

La chiesa del Santo Sepolcro a Torres del Rio



*In questa pagina:
Veduta della facciata della cattedrale di Leòn (a sinistra)
La cattedrale di Astorga (a destra)*

alabastro. Il disegno e le proporzioni di queste quadrifore richiamano maggiormente le quadrifore del chiostro di Sasamon.

Le guglie gemelle della cattedrale di Burgos, maestoso esempio di gotico castigliano, svettando al di sopra del profilo della cittadina, costituiscono un chiaro segnale per chi percorra il camino. L'insediamento, fondato nell'884 a completamento del sistema di fortificazioni che segnava il confine con i domini dei mori in terra di Spagna con la Castiglia, assunse notevole importanza dall'XI al XIII secolo.

La cattedrale voluta da Alfonso IV contitolare con quella di Sasamón, venne ricostruita a partire dal 1221 e in buona parte conclusa alla fine del XIII secolo con il grande chiostro gotico a due piani. Anche questo chiostro presenta campate chiuse da grandi quadrifore simili a quelle del chiostro di Sasamón, ma con una maggiore complessità delle decorazioni floreali probabilmente concluse in periodo rinascimentale come il piano

superiore del chiostro. Le grandi guglie gemelle della facciata della cattedrale dominano il territorio circostante e rendono identificabile la cittadina nel paesaggio pianeggiante. Le guglie vennero costruite nel XV sec. Da Juan De Colonia, mentre il fiammingo Gil de Siloè costituì una vera e propria scuola di scultura operante in quello stesso periodo in tutta l'area. Si devono probabilmente agli artisti di questa scuola la forte similitudine fra le decorazioni del portale laterale della cattedrale di Burgos e quelle che ornano il portale laterale della cattedrale di Sasamón.

Dopo Burgos nei pressi di Hornillos del Campo si possono incontrare le rovine della maestosa chiesa del convento di San Anton a Castrojeriz, un grandioso edificio gotico di cui rimangono le impressionanti arcate del portico che attraversano la strada provinciale e le rovine del coro e del transetto con l'abside ornata da un doppio ordine di bifore e monofore.

A Frómista si trova invece la chiesa di San Martín, uno



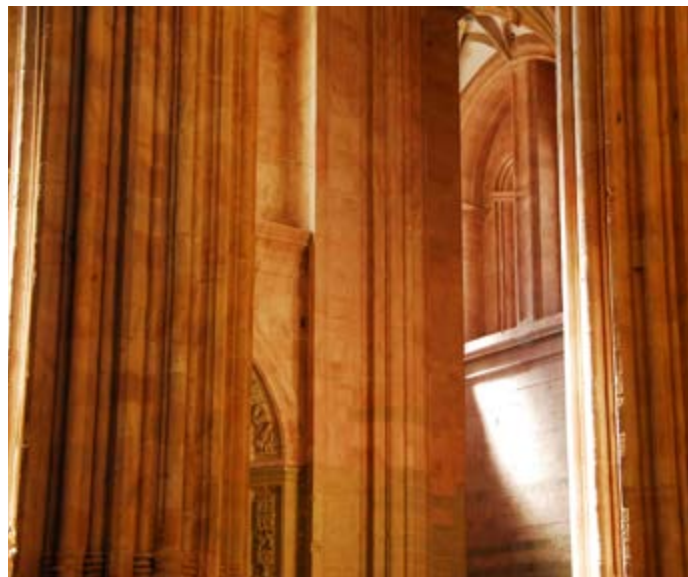
In questa pagina:

dall'alto a destra in senso antiorario

Interno della cattedrale di Astorga

Facciata della chiesa di San Nicolàs a Portomarin

Veduta dell'abside della chiesa di San Nicolàs a Portomarin



dei migliori esempi di romanico che possiamo trovare lungo il cammino; la chiesa ha un impianto basilicale con transetto sovrastato da una tribuna e tre absidi con ricche decorazioni scultoree.

Anche León è una città di fondazione romana che acquistò importanza intorno al X sec.; con Garcia I divenne la capitale del suo regno. La cattedrale di Sant'Isidoro di Siviglia venne consacrata nel 1063 e conserva di questo periodo la cripta affrescata destinata ai sepolcri reali. La chiesa venne modificata alla fine dell'XII sec. e, considerata uno dei capolavori del gotico maturo in Spagna, venne in parte ricostruita a partire dal 1255.

La cattedrale di Astorga, altro imponente edificio sviluppato in più fasi a partire dal XII sec., forma un unico complesso con l'hospital de San Juan e la chiesa barocca di Santa Marta. I lavori di ricostruzione della cattedrale ebbero avvio nel 1471 con la riforma del precedente grande tempio romanico in stile gotico fiammeggiante tipico del periodo. La particolarità del grande complesso

sta nella disposizione in relazione al grande palazzo episcopale realizzato da Anton Gaudì alla fine del XIX sec. Dall'esterno delle mura si ammirano i due complessi, dove uno riecheggia le forme dell'altro con slanciate torri e guglie neogotiche, e il singolare contrasto cromatico dovuto all'accostamento di "pietre antiche con pietre moderne".

Il cammino di Santiago raggiunge quindi la Galizia, un territorio dal paesaggio verde e movimentato, molto diverso dalle larghe pianure della regione di Castilla y León, ma meno ricco di testimonianze architettoniche del periodo medioevale. Tra queste è interessante ricordare la chiesa di San Nicolàs, una chiesa fortificata racchiusa nel suo aspetto di torre-fortezza e coronata da camminamenti e merlature che ricordano numerosi edifici di epoca crociata. Chiese-fortezze, in tutto simili a imponenti donjon, compaiono tra il XII ed il XIII secolo, spesso lungo percorsi di pellegrinaggio, su entrambe le sponde del Mediterraneo. Le tipologie di





*In questa pagina:
dall'alto a sinistra in senso antiorario
Il singolare Palazzo episcopale realizzato da Anton Gaudí
La grande piazza con la cattedrale di Santiago
Interno della cattedrale di Santiago*

questi edifici presentano impianti articolati con un'unica navata conclusa da un singolo abside e sono dotate di vari apprestamenti difensivi come percorsi di ronda con merlature e finestre a feritoia. Fra gli esempi più famosi la chiesa di Sante Marie de la Mer in Camargue (Francia). Il cammino termina con la grandiosa cattedrale di Santiago de Compostela, un maestoso edificio romanico a cinque navate che si affaccia sulla piazza con una trionfale facciata di epoca barocca, iniziata nel 1738 su progetto di Fernando de Casas y Novoa.

In questa breve sintesi si è voluto suggerire una serie di spunti che potrebbero costituire la base di ulteriori ricerche che porteranno senza dubbio ad approfondimenti finalizzati ad una lettura critica del complesso della cattedrale di Sasamón inserita in questo interessante contesto territoriale ricchissimo dal punto di vista storico, culturale e religioso.

NOTE

¹ Tutte le immagini fotografiche del presente articolo sono di Andrea Giorgetti, ottimo fotografo di paesaggi ed architetture, che ha percorso il Camino più volte.

² Il lavoro di ricerca ha avuto inizio nella primavera del 2013 con un primo Workcamp internazionale a Sasamón che ha visto il coinvolgimento di 25 studenti tra Spagnoli e Italiani e 10 docenti provenienti da tre università spagnole e da due italiane. Dopo una prima analisi storica del monumento e del contesto culturale e architettonico in cui si trova, si è provveduto al rilievo digitale (tramite stazione Laser Scanner) del complesso e dell'intorno urbano. Sulla base di questo rilievo è stato possibile redigere le unità stratigrafiche murarie, favorendo la comprensione delle diverse fasi evolutive dell'edificio e chiarendo diverse problematiche storiche emerse durante la ricerca bibliografica e di archivio. Sempre sulla base del rilievo digitale è stato sviluppato il rilievo strutturale, del degrado e dei dissesti permettendo di evidenziare, attraverso i modelli delle meccaniche dei dissesti, le problematiche strutturali dell'edificio.

³ Cfr. Juan Ruiz Carcedo, Sasamón, Editto dalla Fondazione Amaia, Sasamón (Burgos), 2006. Pp 22-26

⁴ Ivi, pp. 9-14

⁵ P. Caucci Von Sauken (a cura), Guida del pellegrino di Santiago. Libro quinto del Codex Calixtinu, secolo XII, Jaka Book, Milano, 1989, p. 72

⁶ Ivi, pp. 100 e 101. Il supposto autore della guida Aymericus nota espressamente la somiglianza delle chiese principali che si trovano sui vari tracciati del camino e lo riferisce come dato essenziale per il pellegrino.

⁷ Più probabilmente si trattò di un'imboscata da parte delle feroci popolazioni locali ad un gruppo di soldati dell'esercito di Carlo Magno.

⁸ F. Ardito, Il Cammino di Santiago, Tourig Editore, Milano, 2008.

